MIC|MIC_SS-PNRR|17/05/2023|0008125-P| [34.43.01/8.32.2/2021]
m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0080301.17-05-2023

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma (vedi intestazione digitale)

Alla c. a **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA-VAS
VA@pec.mite.gov.it

Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla **Società Falck Renewables Sviluppo S.r.l.**
frsviluppo@legalmail.it

E p.c. al **Ministero della Cultura**
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata
sabap-bas@pec.cultura.gov.it
DG ABAP Servizio II
DG ABAP Servizio III

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class ***34.43.01/fasc. 8.32.2 /2021***

Allegati ***nessuno***

Oggetto: **[ID: 7990] Comune di Grottole (MT)**
"Progetto di un impianto agrifotovoltaico, denominato "San Donato", per una potenza complessiva di 19,81 MW comprensivo di sistema di accumulo della potenza complessiva di 10 MW, da realizzarsi nel Comune di Grottole (MT)."
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.152/2006.
Proponente: Falck Renewables Sviluppo S.r.l.
RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI del MINISTERO DELLA CULTURA

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla **Falck Renewables Sviluppo S.r.l.** (di seguito anche *Proponente*), alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata alla pagina *https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8391/12391* sul sito del MASE; preso atto della Richiesta integrazioni della Commissione Tecnica di valutazione PNRR-PNIEC (di seguito anche COMPNIEC) comunicata con nota MASE **prot.n.5395** del **10.05.2022;** sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** relativamente al *"Progetto di un impianto agrifotovoltaico, denominato "San Donato", per una potenza complessiva di 19,81 MW comprensivo di sistema di accumulo della potenza complessiva di 10 MW, da realizzarsi nel Comune di Grottole (MT)."*

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, il Proponente nel documento di Avviso al pubblico ha rappresentato che il progetto:

> *"**è localizzato in Regione Basilicata, Provincia di MATERA, Comune di GROTTOLE e prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,81 MW** per la produzione di energia elettrica integrato con un **impianto di arboreto olivicolo** oltre **ad un impianto di accumulo (Storage) di 10 MW**.*
> *L'impianto fotovoltaico sarà connesso alla RTN tramite elettrodotto interrato di Media Tensione che si sviluppa sia su strade esistenti sia su terreni agricoli prevalentemente a ridosso dei confini di particella.*
> *Il percorso dell'elettrodotto esterno che collega il Campo fotovoltaico con la Sottostazione Utente ha una lunghezza complessiva di circa 3,8 km. In prossimità della stazione di smistamento TERNA sarà realizzata la sottostazione elettrica di trasformazione (SET) e la centrale di accumulo. L'impianto fotovoltaico sarà realizzato su terreni seminativi, non saranno estirpate piante di olivo, di vite o essenze forestali presenti nell'area".*

Il Proponente ha inoltre dichiarato nello Studio di impatto Ambientale (cfr. quadro di riferimento progettuale elab. A8A200QPG) che:

> *"Il parco fotovoltaico sarà realizzato nel territorio comunale di Grottole, l'area è situata nella zona denominata San Donato, ad una quota altimetrica tra i 300 m e 250 m. s.l.m.. Essa si trova nei pressi della Strada Provinciale MATERA-*

GRASSANO (il punto più vicino dista meno di 500 m dalla SP), a circa 7 Km dall'abitato di Grassano e a meno di 6 Km dal centro di Grottole.

(...) ***Descrizione del progetto:*** *La potenza nominale complessiva dell'Impianto fotovoltaico* ***è pari a 19,81 MWp, suddivisa in 2 campi fotovoltaici*** *collegati tra loro tramite cavidotti interrati in media tensione. (...) L'impianto arboreto olivicolo* ***sarà collocato tra i filari dei moduli fotovoltaici, che sono posizionati su tracker rotanti, così da garantire anche la continuità dell'attività agricola****. Questa adotterà sistemi digitali e di precisione ovvero una strategia gestionale mirata all'esecuzione di interventi agronomici tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo. (...). La progettazione, eseguita in relazione all'orografia del terreno ed in modo da massimizzare la producibilità dell'impianto, prevede le seguenti caratteristiche geometriche degli inseguitori:*

- ***Altezza fuori terra della trave orizzontale in cui è disposto il giunto di rotazione: 280 cm;***
- ***Altezza massima fuori terra: 495 cm;***
- ***Altezza minima fuori terra: 65 cm;***
- ***Interdistanza tra le strutture: 10 m;***
- ***Ingombro massimo in pianta dei moduli: 16,5 x 4,9 m.***

L'interasse minimo tra le fila di trackers è pari a 10 m per ridurre il fenomeno di ombreggiamento reciproco e garantire gli spazi necessari di manovra in fase di manutenzione. All'interno delle cabine troveranno alloggiamento i trasformatori MT/BT e le apparecchiature di interruzione, sezionamento e protezione.

La connessione alla RTN è prevista in un'area individuata in prossimità della stazione elettrica Terna ubicata nel territorio comunale di Grottole e collegata all'area parco mediante elettrodotto interrato MT messo a dimora secondo la planimetria di progetto delle opere di connessione. (...) al fine di mitigare l'impatto visivo del campo fotovoltaico sarà posizionata una siepe perimetrale, e tutti i pannelli saranno contornati da filari di arboreto olivicolo. (...)

Il progetto prevede la realizzazione di n. 2 campi:

- ***Campo 1 – superficie Ha 18,5168***
- ***Campo 2 – superficie Ha 14,8413***

Totale superficie agricola interessata Ha 33,3581

Inoltre nella relazione generale il Proponente dichiara:

"L'area interessata alla realizzazione del Impianto Fotovolatico è ***di circa 36 ettari*** *identificati catastalmente al FG 13 come da tabella successivamente riportata appartenenti ad un unico proprietario pertanto non sono necessarie ulteriori servitù oltre a quelle già concordate con la proprietà.* ***Attualmente questa area è destinata ad attività agricola, prevalentemente seminativi.*** *Per quanto riguarda invece la connessione sarà necessario acquisire i diritti sui terreni adiacenti la futura sottostazione di TERNA, al fine di* ***realizzare la sottostazione MT/AT Utente ed un impianto di accumulo oltre alle servitù per la realizzazione dell'elettrodotto di connessione tra il campo e la Stazione Utente. La potenza nominale complessiva dell'Impianto fotovoltaico è pari a 19,81 MW, a cui si aggiunge la potenza dell'impianto di accumulo che è pari a 10 MW per una potenza complessiva di immissione in rete pari 29,81 MW.***

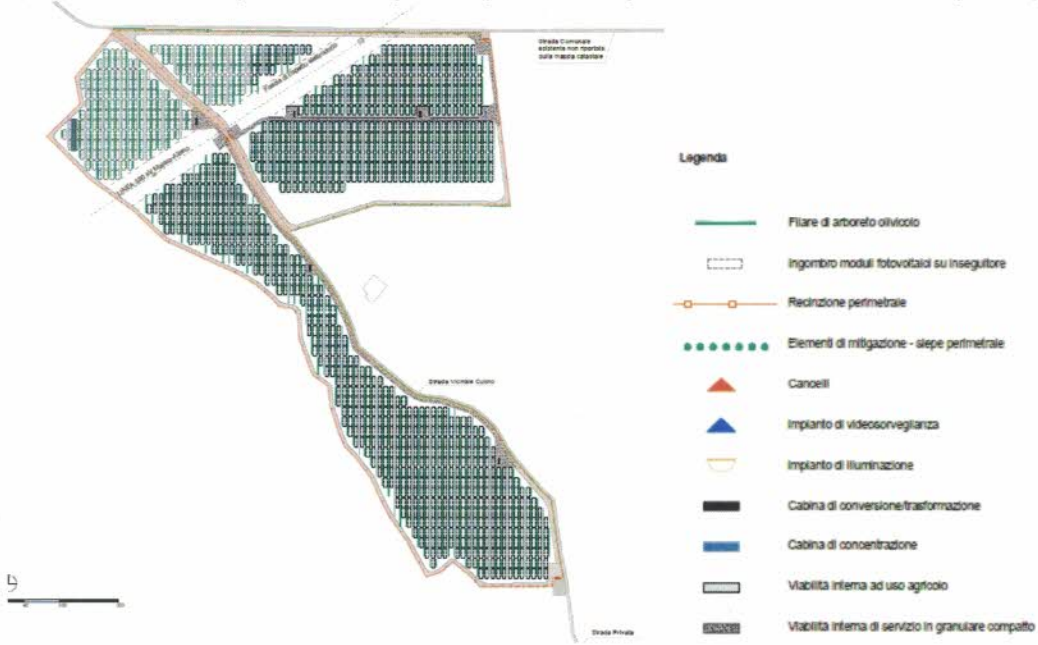

Fig.1 elaborato "Planimetria impianto olivicolo - A7B10A0PIO"

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

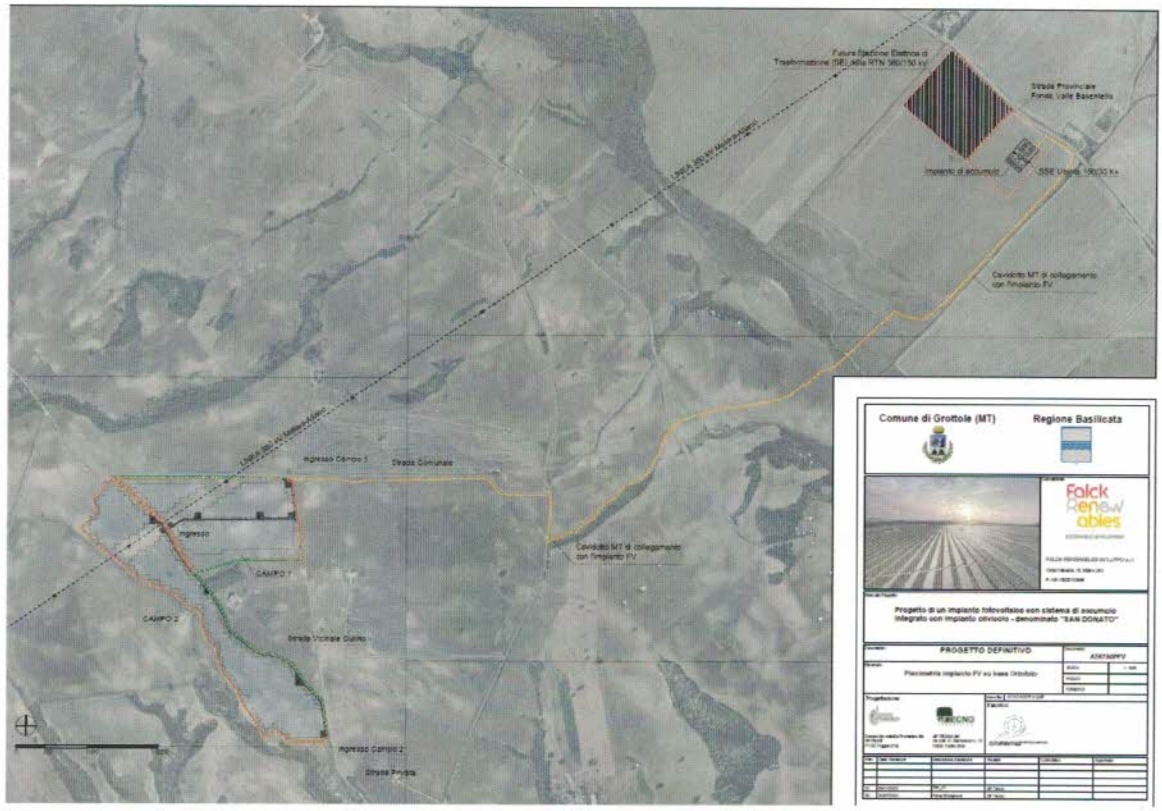

Fig. 2 Planimetria su ortofoto. Aree di impianto, cavidotto Stazione Terna sottostazione utente con impianto di accumulo

In relazione alle CARATTERISTICHE DELLE OPERE ED AL CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO, si evidenzia che il progetto si inserisce in un ambito connotatato da una grande riconoscibilità dell'organizzazione agraria e della tessitura agricola, caratterizzato da ampie visuali aperte su grandi distese agricole, dolci rilievi collinari e vegetazione riparia in corrispondenza del reticolo idrografico, scandito da manufatti agricoli utilizzati o dismessi. Si evidenzia che in tale assetto paesaggistico è ravvisabile un concreto rischio di trasformazione in relazione alla quantità, tipologia, configurazione e dimensione degli impianti di produzione energetica previsti e realizzati e delle opere accessorie connesse.

Al fine di indirizzare concretamente il necessario miglioramento progettuale richiesto, si segnala che le principali CRITICITÀ riscontrate a seguito dell'analisi della documentazione presentata, si riferiscono a carenze ed inesattezze di tipo documentale oltre che progettuale (evidenziate anche dalla COMPNIEC nella citata nota prot.n.5395 del 10.05.2023), dalle quali derivano errori nella valutazione della compatibilità paesaggistica in relazione agli impatti prodotti anche in considerazione delle altre iniziative energetiche (fotovoltaici o eolici) già in fase di realizzazione/autorizzazione presenti nell'ambito e in adiacenza all'impianto in oggetto.

In particolare, si evidenzia la mancanza:

- di elaborati planimetrici di rilievo e approfondimento dello stato di fatto delle aree in cui si andranno a realizzare le opere principali ed accessorie, in particolare delle tessiture agrarie, della vegetazione esistente all'interno delle aree di progetto, comprensiva degli alberi isolati, delle masserie e dei sentieri interpoderali esistenti, anche al di fuori dell'area di intervento;
- di elaborati di analisi – anche di dettaglio - che mostrino il rapporto tra opere di progetto e beni tutelati: in particolare in relazione alle interferenze del cavidotto con i corsi d'acqua e della prossimità dei campi fotovoltaici con le fasce boscate protette;
- per le opere perimetrali di recinzione e di mitigazione (in particolare la "siepe") che viene citata negli elaborati, di chiarezza con riferimento alle scelte di progetto anche in considerazione della loro posizione in adiacenza a fasce boscate esistenti, per le quali sarebbero necessarie particolari attenzioni;
- di un quadro riepilogativo delle dimensioni delle opere che riporti il dettaglio delle superfici occupate dalle varie parti costituenti l'impianto e dalle opere accessorie, nonché la lunghezza dei tratti del cavidotto. Negli elaborati, non risultano chiare ed univoche le informazioni relative all'altezza dei moduli;

- di documentazione delle caratteristiche tecniche e di configurazione della SSE: in particolare riguardo agli edifici previsti e alle rilevanti opere perimetrali (che misurano 103 x 65 m.) non sono possibili valutazioni mancando sia le fotosimulazioni che indicazioni rispetto alle specifiche tecniche relative a materiali e configurazione finale;
- di fotoinserimenti delle opere di progetto;
- di uno studio approfondito degli impatti cumulativi all'interno del SIA, che faccia riferimento ad un ambito territoriale adeguato, anche in relazione alle indicazioni che provengono dalla normativa regionale.
  A questo proposito di evidenzia che è stata rilevata la sovrapposizione delle opere accessorie e della stazione SSE in argomento con l'impianto identificato con ID 7702, denominato "GROTTOLE 4", anch'esso in valutazione; mentre si rileva che l'impianto sia in continuità se, non in parte sovrapposto, ad altro impianto ID7788 denominato "GROTTOLE 1" che usa anche la stessa infrastruttura di trasporto e colloca la SE in prossimità di quella indicata dal Proponente; un ulteriore impianto ID 7686 "GROTTOLE 3" si trova in prossimità della SE e SSE (indicata dal Proponente) ma ha la SE in comune con l'impianto ID 7702. Con riguardo a tutti e quattro gli impianti sopra indicati la SE ha sempre una collocazione diversa, e non si capisce con quale impianto sarà autorizzata;
- della documentazione di valutazione preliminare del rischio archeologico, prevista dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016, e dettagliatamente elencata al punto 4 e nella tabella 3 dell'allegato 1 del DPCM 14.02.2022, recante *"Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione dei procedimenti semplificati"*.

Stante quanto sopra, considerato, che la valutazione di impatto ambientale tiene conto e valuta le interazioni degli interventi con il paesaggio ben oltre alla definizione dei singoli beni paesaggistici, l'analisi istruttoria condotta sugli elaborati documentali depositati agli atti, fa emergere alcune carenze e criticità che dovranno essere oggetto di adeguata **integrazione documentale o approfondimento progettuale**. Pertanto, si chiede al Proponente di fornire:

1. **Verifica di rispondenza dei contenuti della Relazione paesaggistica,** a quanto previsto dal D.P.C.M. 12/12/2005, in particolare in riferimento al c. 3. "Contenuti della relazione paesaggistica" ed integrazione nella relazione di tutte le modifiche conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, richiesti con la presente nota;
2. **Approfondimento dello studio di impatto ambientale** in particolare con riguardo alla valutazione degli impatti sulla componente paesaggio, anche in linea con il punto 1.5 della nota n.5395/2023 della COMPNIEC;
3. **Approfondimento delle alternative progettuali,** integrando lo Studio di impatto ambientale (*quadro di riferimento progettuale A8A200QPG*), con relazione e cartografie previste dalla disciplina vigente. Si chiede di utilizzare oltre al criterio della **diversa tecnologia, anche quello della diversa localizzazione** delle opere e della diversa **configurazione di progetto** dell'impianto, anche ai fini del superamento delle criticità evidenziate;
4. **Approfondimento e modifiche progettuali relative a:**
   - verifica e chiarimenti in merito alla sovrapposizione delle opere in argomento con gli impianti ID 7702, ID 7788, ID7686;
   - migliore definizione della fascia perimetrale di mitigazione (punto 3.2 della nota n.5395/2023 della COMPNIEC);
   - allontanamento del perimetro dell'impianto dalla fascia boscata tutelata esistente, con la previsione di una fascia vegetata di raccordo di adeguata dimensione, da concordare con la Soprintendenza competente;
   - in considerazione del rapporto tra le opere in progetto e la viabilità esistente (sentieri e strade che lo lambiscono), identificazione di una proposta di allontanamento da queste ultime, con previsione di adeguata fascia di rispetto;
   - accurata progettazione delle opere perimetrali e di mitigazione della SSE, ai fini del corretto inserimento paesaggistico;

5. **Studio e valutazione degli impatti cumulativi**, a partire dal rilievo di tutti gli impianti esistenti in un intorno di 5 km dalle opere di progetto, in particolare eolici e fotovoltaici, e con l'individuazione di tutti gli impianti in valutazione o già approvati (anche se non realizzati) comprensivi delle opere connesse.
6. **Verifica della conformità** del progetto alle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrovoltaici*", emanate dal MASE nel giugno 2022, con particolare riferimento ai requisiti indispensabili per la realizzazione dell'impianto agrovoltaico.
7. **Rilievo dello stato di fatto.** In particolare:
   - Rilievo della vegetazione esistente all'interno delle aree di progetto, compresi i singoli individui arborei, e dei margini boscati, con riferimento alle porzioni che si trovano in prossimità/adiacenza alle opere perimetrali;
   - Rilievo dell'assetto fondiario, dei percorsi interpoderali esistenti, della tessitura agricola e di eventuali manufatti esistenti o limitrofi alle aree di progetto.
8. **Progetto paesaggistico quotato delle opere di mitigazione**, nei quali venga illustrata (in linea con il punto 1.9 della nota n. 5395/2023 della COMPNIEC):
   a) la componente vegetazionale interna all'impianto prevista tra i pannelli e quella prevista per le opere poste a protezione dell'impianto (recinzioni), con esplicitazione delle dimensioni (lunghezza e altezza) dei fronti continui costituiti dalle recinzioni, dell'altezza dei pannelli in relazione alle recinzioni;
   b) il rapporto con eventuali mitigazioni esterne o perimetrali, con la previsione di eventuali fasce tampone di collegamento con la fascia boscata tutelata esistente; si chiede di verificare la possibilità di una riconfigurazione dei perimetri per una migliore integrazione, tra opere di progetto e fasce boscate esistenti, con il fine ultimo di consentire il migliore inserimento paesaggistico;
   c) i criteri adottati per la configurazione delle opere di progetto (opere a verde e pannelli) in relazione all'integrazione paesaggistica, al mantenimento dei coni visuali, all'attenuazione dell'effetto "barriera" delle opere perimetrali, considerando anche l'effetto cumulo con eventuali altri impianti adiacenti in previsione. Il progetto dovrà essere adeguatamente rappresentato sia con planimetrie e sezioni che con render e fotoinserimenti, secondo quanto meglio precisato più avanti;
   d) eventuali opere di compensazione che si rendessero necessarie in relazione all'uso del suolo previsto;
9. **Verifica di compatibilità urbanistica** dei volumi edificati previsti all'interno della SSE, in relazione agli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale.
10. **Chiarimenti** in merito alla effettiva localizzazione e all'inclusione della Stazione Terna all'interno della presente procedura di valutazione (punto 1.8 nella nota n. 5395/2023 della COMPNIEC);
11. **Fotosimulazioni** *ante* e *post operam*, essenziali ai fini delle valutazioni richieste a questo Ministero, realizzate da punti di vista significativi posti a differenti altezze e distanze (e in progressivo avvicinamento) rispetto alle opere di progetto (impianto, stazione e SSE), posizionati sulle strade principali (ad esempio la "strada fondovalle Basentello"); fotosimulazioni dai sentieri e dalle strade interpoderali limitrofe all'impianto, nonché da TUTTI i punti percettivi sensibili dinamici e statici, ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del D.Lgs 42/2004, ricompresi nell'area di analisi (raggio di circa 5 Km), inserendo non solo l'impianto in oggetto, ma anche gli altri impianti FER già realizzati, autorizzati e/o in corso di autorizzazione.

    Le fotosimulazioni dovranno:
    i. essere realizzate: *ante operam*, *post operam* senza opere di mitigazione e *post operam* con le opere di mitigazione.
    ii. essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View);
    iii. essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto);
    iv. essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali; (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno;
    v. privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto;

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

vi. essere integrate con didascalie riportanti il nome del bene o delle località dalla quale è stata scattata la fotografia.

12. **Attestazione** dell'inesistenza di terreni gravati da **usi civici** tra quelli interessati dalla realizzazione dell'impianto comprensivo di cavidotto e opere accessorie.
13. **Studio sul patrimonio storico costruito non tutelato,** presente nell'area in cui si inserisce l'impianto, masserie, opere d'arte del paesaggio rurale storico, ecc.; nel quale è essenziale verificare il rispetto dei buffer previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, anche su cartografia, e nel quale il patrimonio dovrà essere opportunamente numerato e completo di denominazione.
14. **Redazione di una mappa di intervisibilità** complessiva, che includa l'intera area di analisi considerata, che non dovrà concernere l'intervisibilità degli impianti riferita solo ad alcuni dei punti percettivi sensibili e/o con riferimento al solo impianto in progetto; dovrà essere redatta su un'unica tavola, o su più tavole a seconda della scala di rappresentazione, ed essere suddivisa in quattro parti, così definite:
    a) **mappa di intervisibilità *ante operam***, che illustri la visibilità di tutti gli impianti FER presenti o autorizzati nell'area di analisi (raggio di circa 5 Km);
    b) **mappa di intervisibilità teorica di progetto**, che illustri la visibilità teorica indotta dall'impianto in progetto;
    c) **mappa di intervisibilità cumulata**, che illustri la visibilità degli impianti già presenti e/o autorizzati (mappa 1 + mappa 2);
    d) **mappa di intervisibilità teorica cumulata**, che illustri la visibilità di cui alla mappa 3 sommata alla visibilità che potenzialmente potrebbe essere prodotta da tutti gli altri impianti in corso di autorizzazione nell'area di analisi. Per ciascuna mappa, occorre riportare la tabella degli indici di visibilità, i quali dovranno essere espressi in percentuale.
15. **Documentazione archeologica di cui all'art.25 del D.Lgs.n.50/2016,** al fine di consentire la valutazione degli impatti dell'impianto sul patrimonio archeologico. La documentazione dovrà essere prodotta in riferimento alle **Linee Guida approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (Gazzetta Ufficiale -Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022).** Si chiede, pertanto, di voler produrre la documentazione ex comma 1 dell'Art. 25, D.Lgs. 50/2016, in conformità alla normativa vigente sopra richiamata.

La presente richiesta di integrazioni documentali, formulata ai fini delle valutazioni di esclusiva competenza di questo Ministero viene trasmessa anche al Proponente, in considerazione dell'entità delle richieste in essa contenute per consentire di avviare le verifiche richieste e produrre i necessari documenti integrativi, in tempi adeguati, la medesima è da intendersi ad integrazione di quella già formulata con nota n. 5395/2023 dalla COMPNIEC del MASE. Pertanto, il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro alle suddette richieste entro i termini comunicati dalla richiamata Commissione, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione oltre che a questa Soprintendenza speciale anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle richieste dal MASE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

La Funzionaria del Servizio V – DG ABAP
Arch. Cons. Manuela Maria Praticò

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V– DG ABAP
Arch. Rocco Rosario Tramutola

(*) **Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR**
(*Dott. Luigi LA ROCCA*)
IL DIRIGENTE
(*Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA*)

(*) rif. delega nota prot.n.36085 del 06.10.2022

16/05/2023